

# Accconcio!

Giugno 2019 - anno XXIX n°2

BOLLETTINO SEMESTRALE DI INFORMAZIONE SCACCHISTICA

a cura del CS Spassky di Lecco ad uso gratuito per soci e simpatizzanti

in redazione le Eminenze Grigie

## LA SFIDA DEI GRANDI MAESTRI ITALIANI

Si la FSI ha vinto la sfida lanciata anni fa investendo tutte le risorse a disposizione sui giovani . Oggi a distanza di anni abbiamo una visuale ben chiara della realtà scacchistica italiana . Dal 2010 anno dopo l'ascesa di Fabiano Caruana nell'elite mondiale dai 3 Grandi maestri (Mariotti , Godena , Caruana ) oggi siamo passati a 11 GM italiani (Vocaturò Daniele , Brunello Sabino , Morgranzini Roberto , Stella Andrea , Rambaldi Francesco, Moroni Luca , Rombaldoni Axel, Basso Gian Luigi , Valsecchi Alessio) più i naturalizzati Ortega Lexy (Cubano) , Garcia Palermo Carlos ( Argentino) , David Alberto (Lussemburgo) , Dvirnyy Danyyil (Russia) , Shitaj Luca (Albania) , per un totale di 18 Grandi Maestri ( Purtroppo Caruana è ritornato negli Stati Uniti , sich!). Possiamo dire che abbiamo avuto un incremento notevole , anche dovuto al fatto che si disputano più tornei in Italia e che le distanze non sono poi così proibitive per andare altrove a giocare i vari tornei Europei e Internazionali . Ma un plauso va senza dubbio alla FSI e al suo grande presidente Giampietro Pagnoncelli che hanno saputo imprimere una svolta determinante al movimento scacchistico nazionale portando l'Italia ad essere una nazione scacchisticamente importante e non solo una comprimaria . Complimenti Presidente!!

## TORNEI AL CIRCOLO

Si sono svolti al circolo diversi tornei che hanno movimentato l'attività agonistica del sodalizio con la partecipazione di diversi giocatori provenienti da tutto il territorio . Il Meriggio ha visto la vittoria di Tahiraj Almir, lo Schiscia quella di Rossini Fulvio , il semilampo di Pasqua è stato vinto dal maestro Passoni Carlo di Monza solo per spareggio tecnico davanti al forte campione provinciale Comasco Rossini Fulvio con 5,5 punti su 6 partite , terzo posto per il CM Crippa Gabriele di Desio . Che dire : viva l'agonismo che permette a tutti con le cadenze a tempo veloce di misurarsi e di divertirsi in un solo giorno. Tutti i tornei ovviamente varranno per l'assegnazione del PREMIO SPINGITORE 2019 come da apposita classifica e regolamento appesi in bacheca. Premio che consiste per l'anno in corso nell'assegnazione di una borsa scacchistica del valore di 100 € che verrà assegnata al primo classificato . Ormai è un'abitudine che ci consente di avere una grafica annuale del sodalizio.

## OPEN GEMELLATO

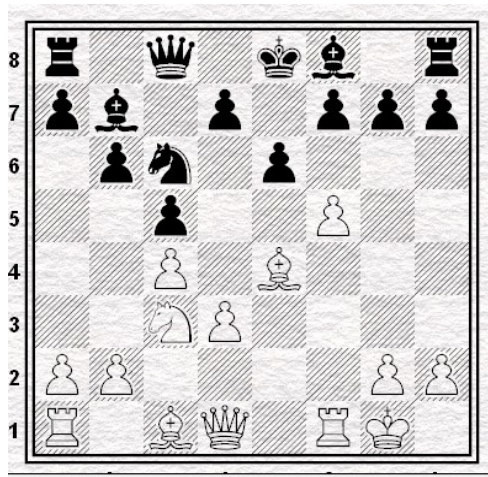
Nell'Open Gemellato , valevole per le classificazioni e le variazioni Elo Italia e Elo Fide , che si gioca su due sedi diverse ( Lecco e Erba ) si è avuta la vittoria di Deghi Donatello 1cat Naz. di Colico che con 5 punti su 6 partite ha dominato il torneo , secondo posto per La Fontana Stefano 1N di Orsenigo con 4,5 punti , terzo posto per il 1 N Franceschetti Nando di Lecco con 4 punti . Buonissima prova per l'esordiente Rizzo migliore non classificato ed anche l'unico che è riuscito a battere il vincitore . Possiamo dire un torneo che tecnicamente è stato molto interessante con almeno 5 o 6 giocatori che potevano contendersi la vittoria , 13 il numero dei partecipanti venuti da tutto il territorio. Al prossimo anno, e chi manca ha sempre torto!!

## IL PEDONE ...L'ANIMA DEGLI SCACCHI

Eh sì, farà ridere, ma il misero e maltrattato pedone è la vera anima degli scacchi . Chiedete ai vari giocatori agonistici di vostra conoscenza quale secondo loro è la vera essenza del gioco ; certo vi risponderanno elencandovi combinazioni stratosferiche che li hanno portati a vittorie eclatanti e di sicuro non vi parleranno di vittorie dovute “ all'umile pedone “ che sono poco spettacolari ma molto più frequenti di quanto non si creda . Vediamone qualche esempio tratto dall'infinita storia degli scacchi :

**Tal – Van der Wiel Mosca 1984** Il pedone “malefico”

1)c4 Cf6 2) Cc3 e6 3) Cf3 b6 4) e4 Ab7 5) Ad3! Una strana mossa di Alfiere che indurrebbe a pensare che il Bianco sia un giocatore inesperto! Ma la teoria percorre strade inaspettate e questa posizione ha un posto nelle enciclopedie delle aperture . 5)...c5 6) 0-0 Cc6 7) e5 Cg4 8) Ae4 Dc8 9) d3! Tal avanza il pedone “d” dimostrando indifferenza per la sorte del suo pedone “e”! 9) ...Cgxe5 10) Cxe5 Cxe5 11) f4 Cc6 12) f5! Ecco il pedone “malefico”che minaccia di aprire le linee ...e non sai mai come comportarti ...prendere o non prendere....?

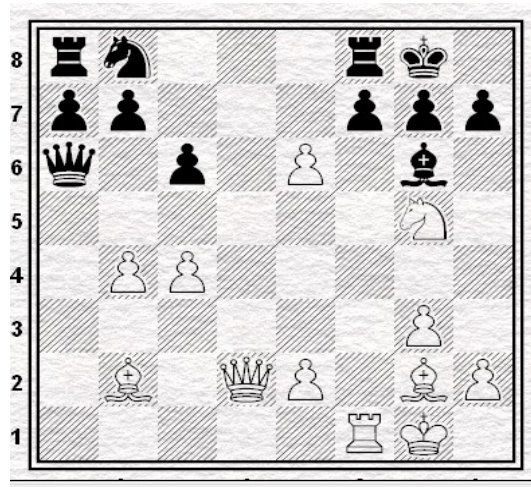


La spinta del pedone induce Van der Wiel a coprirsi ulteriormente vista la posizione del Re al centro , migliori senza dubbio 12)...Ae7 oppure 12)...Cd4 ma si sa ... Tal ipnotizza! 12)...g6? 13) Ag5! gxf5 l'errore decisivo ! il Nero avrebbe potuto giocare 13)...Ag7 e su 14) f6 Af8 14) Axf5! Ae7 se 14)...exf5 15) De2+ Ce7 16) Tae1 Tg8 17) Axe7 Txc2+ 18) Dxc2 Axc2 19) Ah4+ Ae4 20) Cxe4 fxe4 21) Txe4+ Ae7 con grande vantaggio del bianco(Tal) 15) Dh5 Axc5 16) Dxc5 Ce7 17) Ae4 Axe4 18) Cxe4 Dc6 19) Txf7! Rxf7 20) Df6+ Rg8 21) Dxe7 Tf8 22) Tf1 e il nero abbandona.

**Beljavski – Gelfand Linares 1990** Il pedone “ariete”

1)d4 d5 2) c4 c6 3) Cc3 e5 Per evitare questa reazione centrale del Nero il Bianco può giocare 3) Cf3 4) dxe5 Le alternative sono 4) cxd5 cxd5 5) Cf3 e 4) e4 4) ...d4 5) Ce4 Da5+ 6) Cd2 Dopo 6) Ad2 Dxe5 7) Cg5 Cf6 8) C1f3 Dd6 il nero sta meglio 6) Ch6 Da un'idea di Euwe 7) Cgf3 Cf5 8) g3 Ce3? Una scelta che ritarderà lo sviluppo dei pezzi neri 9) fxe3 dxe3 10) a3! Af5 11) Ag2 Ac5 12) b4! Questo tratto porta al sacrificio della qualità ma il Bianco otterrà un netto vantaggio nello sviluppo dei pezzi 12)...Axb4 13) axb4 Dxa1 14) 0-0 Se 14) Cb3? Dc3+ 15) Rf1 Ac2 e il Nero oltre a trovarsi in vantaggio di materiale avrebbe anche una posizione migliore 14) ...exd2 15) Dxd2 0-0 16) Ab2 Da6 Se 16)...Da2? 17) Dc3 con la minaccia di 18) Ta1 che guadagna la Donna e 18) e6 17) Cg5! Oltre a poter contare su un migliore sviluppo , il Bianco guadagna ulteriormente tempo attaccando i pezzi mal disposti dell'avversario , ma occhio al pedone...vera anima del gioco

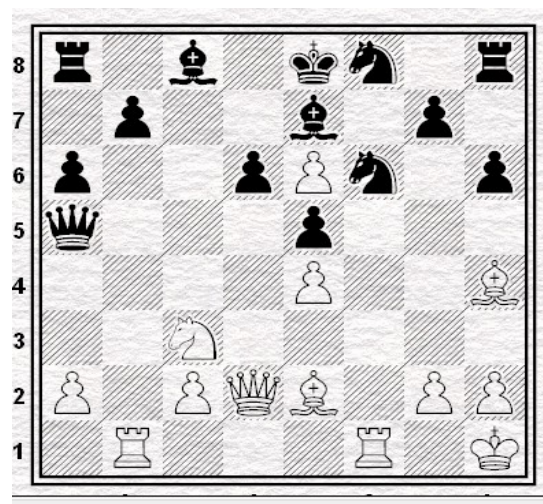
17) ... Ag6 8) e6! et voilà il pedone ariete che sfonderà lo schieramento difensivo del Nero!



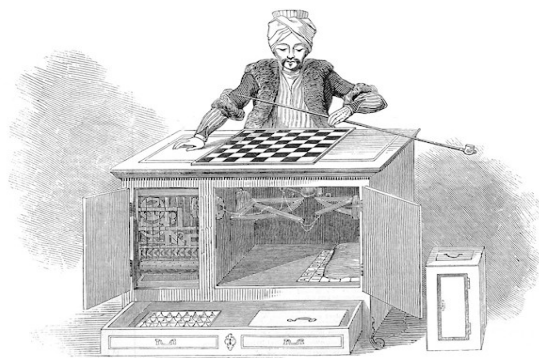
18) ...f6 Se18...fxe6 19) Txf8+ Rxf8 20) Dd8+ Ae8 21) Dd6+ Rg8 22) Dxe6+ seguita dal matto 19) e7 Te8 20) Ah3! Db6+ Non serviva 20.. ffg5 per Ae6+ mentre se 20)... Txe7 21) Dd8+ Te8 22) Ae6+ Rh8 23) Dxf6!! Tg8 24) Dxxg7+ seguita da 25) Tf8 matto 21) c5 Dc7 22) Ae6+ Rh8 23) Txf6 Cd7 24) Txxg6 abbandona

**Incelli - Svendsen corr. 1984** il pedone “avvelenato” e il pedone... “mattatore”

1) e4 c5 2) Cf3 d6 3) d4 cxd4 4) Cxd4 Cf6 5) Cc3 a6 6) Ag5 e6 7) f4 Db6 eccola la variante del “pedone avvelenato” 8) Dd2! Naturalmente il bianco non è obbligato a sacrificare il pedone ma dopo 8) Cb3 h6 9) Axf6 De3+ il Nero cambia le Donne e con la coppia degli Alfieri guarda con ottimismo verso il finale. 8) ...Dxb2 9) Tb1 Da3 10) Ae2 quando la variante fece la sua comparsa la continuazione che sembrava demolire il Nero era 10) e5 ma ora si sa che dopo 10)...h6! Il Nero ha poco da temere 10)... Ae7 11) 0-0 h6 12) Ah4 Cbd7 13) Rh1 Da5 14) f5 e5 E il Re al centro non corre qualche rischio ? 15) Ce6!! fxe6 16) fxe6 Cf8 Il Nero forse ha una chance restituendo il pezzo ; ora tutto si svolge secondo un copione già stabilito.....



17)Axf6 gxf6 18) Txf6! Axf6 19) Dxd6 Axe6 20) Ah5+ Af7 21) Cd5 Axxh5 la disperazione... 22) Cxf6+ Rf7 23) Txb7+ Rg6 24) Cg4+ Rg5 25) Df6+ Rxxg4 26) Df5+ Rh4 la fine è vicina 27) g3 matto ! Non sono molti i casi in cui il colpo di grazia sia inferto da un misero pedone !



## LA VERA STORIA DELL'AUTOMA DETTO "IL TURCO"

Il primo e più celebre automa in grado di giocare a scacchi fu costruito nel 1770 da un nobile ungherese Wolfgang von Kempelen, e presentato alla corte dell'Imperatrice Maria Teresa d'Austria. Esso raffigurava un uomo avvolto in abiti orientali, seduto dietro una specie di scrivania chiusa sul davanti da tre sportelli, con due cassetti in fondo; per il suo aspetto e il turbante che portava in testa era conosciuto come "il Turco". Prima di ogni partita, l'inventore apriva gli sportelli ad uno ad uno, mostrando agli spettatori un complesso di ingranaggi, rotelle, fili di ogni genere, veramente impressionante. "Il Turco" si esibì a Vienna nel 1770, in Russia nel 1776, a Parigi (dove fu studiato da Benjamin Franklin) e a Londra nel 1783. In seguito alla morte di von Kempelen, avvenuta nel 1784, i figli vendettero l'automa a Johann Maelzel, celebre inventore del metronomo, il quale proseguì le esibizioni in tutta Europa. Per l'astronomica cifra di 30 mila franchi, nel 1811 il principe Eugenio de Beauharnais acquistò "il Turco". Deluso dalla reale natura dell'oggetto, il principe lo ricedette per la stessa somma a Maelzel. L'automa, infatti, non era affatto un miracolo di tecnologia, bensì una truffa molto ben congegnata : era semplicemente azionato all'interno da un uomo di piccola statura, che si occultava abilmente dietro gli ingranaggi, spostandosi a destra o a sinistra a seconda dello sportello che veniva aperto. I movimenti dei pezzi sul tavolo, durante la partita, gli venivano segnalati da piccoli magneti posti al di sotto, in modo che il giocatore potesse riprodurre le mosse su una scacchiera tascabile, e rispondere, poi, manovrando il braccio mobile del turco. A lungo si nascose all'interno dell'automa un polacco di nome Worowski , abile giocatore di scacchi che aveva perso le sue gambe in guerra, e in seguito il francese Mouret, buon giocatore di scacchi, nonché nipote di Philidor. Inseguito dai creditori, nel 1825 Maelzel si imbarcò per gli Stati Uniti portando con sé l'automa. In terra americana si esibì a Broadway, Boston, New York, Philadelphia, Baltimora, Pittsburg, Washington e Richmond. All'interno una mingherlina ragazza francese di cui non conosciamo il nome che era l'operatrice del marchingegno. In quest'ultima città l'automa fu studiato da Edgar Allan Poe, che in un giornale locale rivelò "the spoof of the Turk", la truffa del Turco. Indebitatosi anche negli Stati Uniti, Maelzel fu costretto a vendere l'automa per 400 dollari a John F.Ohl, che dopo alcuni anni lo cedette al museo di Philadelphia. Qui venne distrutto dall'incendio che devastò la città il 5 luglio 1854 e finì miseramente la sua esistenza.

Si pensa che negli 84 anni della sua "vita" abbia ospitato non meno di 15 forti giocatori di scacchi. Ecco una partita storica , anche per il nome dell'avversario , godetevela senza commenti .

**Napoleone- Automa Vienna 1809**

1.e4 e5 2.Df3 Cc6 3.Ac4 Cf6 4.Ce2 Ac5 5.a3 d6 6.O-O Ag4 7.Dd3 Ch5 8.h3 Axe2 9.Dxe2 Cf4 10.De1 Cd4 11.Ab3 Cxh3 12.Rh2 Dh4 13.g3 Cf3+ 14.Rg2 Cxe1+ 15.Txe1 Dg4 16.d3 Axf2 17.Th1 Dxc3 18.Rf1 Ad4 19.Re2 Dg2+ 20.Rd1 Dxh1 21.Rd2 Dg2+ 22.Re1 Cg1 23.Cc3 Axc3 24.bxc3 De2# Si dice che all'interno del "Turco" ci fosse il maestro Allgaier .